

Comunicato stampa | Milano, marzo 2025

**Soggettiva Gallery** presenta

**LE CASE DEL CINEMA**

Soggettiva Gallery, la prima e unica galleria in Italia dedicata interamente all’espressione cinematografica attraverso la sua rappresentazione grafica è orgogliosa di presentare **"Le case del cinema” dal 3 aprile al 17 maggio.** Mentre, in occasione del **Salone del Mobile** e della **Milano Design Week** il mondo del design celebra le case e gli interni, noi di Soggettiva Gallery ci focalizziamo sulle vere “***case del cinema***”: che “**stanno ai personaggi come le case nella vita stanno all**’**uomo”**. Lo dichiarò **Dino Risi,** ancora giovane critico cinematografico, in una intervista del 1946 a **Domus.**

La mostra di Soggettiva Gallery prende spunto da questa constatazione e, viste le nuove tendenze del cinema, diventa ancora piu attuale: **le case, gli edifici, i luoghi sono personaggi comprimari se non veri e propri protagonisti, insieme a quelli che si muovono all**’**interno della storia.**

Il percorso in opere d’arte si ispira ai luoghi abitati del Cinema, dove l’immaginario cinematografico e architettonico si uniscono alla fantasia e alla tecnica di grandi artisti.

La mostra è anche parte del palinsesto della contemporanea **Art Week Milanese** che si tiene dall’1 al 6 Aprile 2025.

Al centro dell’esperienza spiccano l’esclusiva selezione, che ne incarna il cuore, delle oltre 20 opere di **George Townley**, illustratore e designer londinese con base a **Los Angeles**, la cui visione, ispirata alla Hollywood degli anni d’oro, celebra la Mecca del cinema attraverso le sue ambientazioni e costruzioni leggendarie compresi storici cinema e teatri.

L’esposizione offre inoltre un ricco panorama delle icone architettoniche cinematografiche, abbracciando titoli cult quali ***Parasite*, *Velluto Blu*, *In the Mood for Love*, *Se mi lasci ti cancello*, *Rocky*, *Singin***’ ***in the Rain****;* insieme a omaggi a capolavori come ***Mulholland Drive*** di **David Lynch**, ***Shining*** di **Stanley Kubrick**, ***Rosemary***’***s Baby*** di **Roman Polanski**, e alle atmosfere surreali da ***La famiglia Addams*** a ***Ghostbusters****, da* ***Willy Wonka***a***Barbie***. Il percorso si arricchisce con riferimenti al genio di registi visionari come **Alfred Hitchcock**, **Ridley Scott**, **Brian De Palma**, **Tim Burton**, **Martin Scorsese**, **Steven Spielberg**, **Wes Anderson** e **Miyazaki**, trasformando ogni tappa in un autentico viaggio tra gli spazi e gli interni del Cinema.

Lo spazio “dell’abitare” e l’immaginazione si fondono in un evento unico.a celebrare il sofisticato intreccio di luoghi, design e narrazione cinematografica, offrendo al pubblico un viaggio immersivo nel cuore e nell’anima delle “case del cinema”.

Per ulteriori informazioni e contatti:  
📧 [info@soggettivagallery.com](mailto:info@soggettivagallery.com) 🌐 [www.soggettivagallery.com](http://www.soggettivagallery.com)📱***3357722437-3458463222* Orari di apertura**: LUN: 15.45-19.45|Da MAR a SAB: 10-13.30/15.45-19.45 DOM: CHIUSO

**LE CASE DEL CINEMA 3 aprile al 17 maggio – Milano**

**Un Percorso in Tre Atti: Città, Facciate e Interni**

**La città come set e fabbrica di film**  
Partendo dalla geografia, l’attenzione si concentra su Los Angeles, la città del Cinema. Qui i set all’aperto, le location iconiche e gli ambienti destinati alla produzione si trasformano in“fabbriche di film” e ogni angolo diventa “casa” del processo creativo.

**Gli esterni e le facciate – l**’**urbanistica narrante**  
Il secondo livello del percorso mette in luce le architetture e le facciate degli edifici, autentici sfondi filmici. Non solo design urbano: forme, dimensioni e linee esterne di questi contesti raccontano, con il loro “carattere”, lo spazio e i luoghi di film immortali.

**Gli interni – il palcoscenico dell**’**empatia**  
Infine, il viaggio si inoltra negli interni delle “case del Cinema”: spazi in cui lo spettatore, identificandosi con i personaggi, vive un’esperienza immersiva. E’ invitato a “entrare” negli spazi narrati, e ogni dettaglio d’arredo diventa un “coprotagonista”.

**Il Cuore Espositivo: Le Opere di George Townley**

La colonna portante della mostra è rappresentata da oltre 20 opere di **George Townley**, illustratore e designer londinese innamoratosi di Los Angeles. La sua visione, ispirata alla Hollywood degli anni d’oro e filtrata dalla prospettiva unica di un artista straniero in una città così iconica, si esprime in tavole caratterizzate da linee geometriche, minimalismo e colori che richiamano i fotogrammi degli anni ’60.Le opere di Townley celebrano quella Los Angeles che ha fatto la storia del Cinema:

* **Movie Theaters:**  
  Le vere “case del cinema”. I cinema stessi abitati dai film e pronti ad accogliere come ospiti gli spettatori. I lavori di Townley sono dedicati sia ai più famosi Movie Theater art nouveau e liberty – tra cui il Wiltern, l’Aero, il Los Feliz, il Nuart, il L.A. Theatre e l’Art Theatre of Long Beach – che al celebre Tiki Adult Theater (l’ultimo cinema per adulti rimasto a Los Angeles, una vera istituzione)
* **Set** **iconici e omaggi alla storia del Cinema:**  
  Tra le case indimenticabili: da quella costruita per set del film ***Barbie***, alla leggendaria Ennis House, disegnata dall’archistar Frank Lloyd Wright, di ***Blade Runner*** *(***Ridley Scott**), fino alla straordinaria Chemosphere, progettata da John Lautner, simbolo di ***Omicidio a luci rosse*** *(***Brian De Palma**). Non poteva inoltre mancare il celebre Diner di ***Mulholland Drive***di **David Lynch**.

**Il Design d**’**Interno e le architetture nel Cinema:**

Le case del Cinema si raccontano anche attraverso gli interni, capaci di rendere indimenticabili scene e atmosfere. In questa mostra sono esposti numerosi alternative movie poster che ripercorrono la storia del cinema attraverso il design (e viceversa):

* Dai cult come ***Parasite*** e ***Velluto Blu***, passando per *I****n The Mood for Love*** e ***Se mi lasci ti cancello***, fino a classici intramontabili come ***Singin' in the Rain***, ***La finestra sul cortile***, ***Gli Uccelli*** e ***Psycho*.** Quest’ultimo è celebrato nelle sue molteplici declinazioni nelle dell’iconico frontale del Bates Motel nella versione gotica di Melvin Mago, quella "alla Mondrian" di Micheal Stiles e quella più hitchcockiana di J. Berkley.
* Un passaggio dall’interno di una casa a quello di un elegante hotel, come immaginato (tramite A.I.) da Utopian Movies per ***Shining*,** o a un ambiente industriale, evidenziato nella sezione dedicata alla famosa Fabbrica del Cioccolato del classico ***Willy Wonka***, disegnata dal talentuoso illustratore del The New Yorker, Max Dalton. Autore anche delle ironiche e coloratissime opere dedicate alla dimora della ***Famiglia Addams***, declinata sia in versione diurna che notturna, alla celebre sede dei ***Ghostbusters*** a Tribeca, New York, così come sempre nella Grande Mela è l’opera che ritrae la facciata del suggestivo (e tristemente famoso a causa dell’assassinio di John Lennon) il Dakota a Manhattan – set di ***Rosemary***’***s Baby*** di **Roman Polanski**.

**A completare questo quadro, opere che reinterpretano luoghi iconici di New York**:

* La **Times Square** degli anni ’50, pullulante di cinema e teatri, dipinta da Brogan,
* Oliver Blake ricostruisce le case e i palazzi della piazza teatro degli scontri avvenuti un secolo fa ispirati al film di **Scorsese** ***Gangs of New York***.
* L’indimenticabile palestra di Boxe Mickey – dove ***Rocky*** si allena – di Kyle Frink.

**Ma le case del Cinema sono anche abitazioni fantastiche, nate dall**’**immaginazione**:

* Le opere ispirate ai film di **Tim Burton**, ***Beetlejuice***, ***Pee-We***, ***Edward Mani di Forbice* e *Nightmare Before Christmas***, aprono la porta a idee surreali di casa.
* Futurismo, Art-Deco, Bauhaus, Espressionismo nel design futuristico e dispotico del capolavoro di Fritz Lang ***Metropolis*** nei vibranti dipinti di Le Nevralgie Costanti.
* Le meraviglie giapponesi di **Miyazaki** da J. Henry ne ***Il Castello Errante di Howl****.*
* Gli stilosissimi e fantasiosi lavori dedicati a ***Grand Budapest Hotel*** e ***French Dispatch*** di ***Wes Anderson*** dipinti da Veronica Chessa
* True Split Milk ha illustrato le magnificamente le architetture di **Blade Runner** così come la fantastica antitesi tra la casa degli uomini e “la casa” (astronave) degli alieni in **Incontri ravvicinati del terzo tipo**.
* Un elaborato lavoro di Francesco Casolari in un dettagliatissimo ***Godzilla***.
* E chi non vorrebbe vivere nella dimora di Frodo ne ***Il Signore degli Anelli*** (illustrata da L. Kellaway), o immergersi nell’universo futuristico la serie animata di Hanna&Barbera degli anni '60 ***I Pronipoti*** (*The Jetsons*), disegnata da S. Andrade.

**Un invito ad “abitare” il Cinema e viverne le sue “case”**

**"Le case del cinema"** è un percorso emozionante che unisce geografia, architettura e interior design per raccontare, attraverso le immagini e le suggestioni del Cinema, un percorso nuovo quello che Soggettiva Gallery vi invita a scoprire immaginando che il grande schermo si trasformi in una multisfaccetata dimora delle storie che vivrete.

Venite a vivere il Cinema come non lo avete mai fatto: lo spazio dell’abitare e l’immaginazione si fondono in un evento unico.a celebrare il sofisticato intreccio di luoghi, design e narrazione cinematografica, offrendo al pubblico un viaggio immersivo nel cuore e nell’anima delle “case del cinema”.